

NELL'INTERNO

**La musica dell'Erf
senza frontiere
porta 41 concerti
in tutto il territorio**

A pagina III di «Due»



**L'Emilia Romagna Festival
inizia da Forlì il 16 luglio
e termina a Imola il 10 settembre**

**Costruire
ponti musicali
con 41 concerti**

Un senso di apertura e di legame che è intrinseco alla musica. Una connessione che è la comunicazione primaria, del resto cosa più della musica unisce chi parla lingue diverse? *Building bridges (Co-*

struire ponti) è il tema della XVI edizione dell'Emilia Romagna Festival che, dopo l'anteprima del 29 giugno a Faenza con Elio e le Storie Tese, partirà ufficialmente sabato 16 luglio da Forlì per concludersi sabato 10 settembre a Imola. La rassegna si sviluppa su quattro province – Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì e Cesena – e oltre venti comuni del territorio, presentando nell'arco

di due mesi quarantuno appuntamenti pensati per un pubblico diversificato nei gusti e nelle sensibilità. «In un momento in cui i muri, le barriere, la chiusura delle frontiere sembrano l'unica



Peso: 1-2%,39-97%

opzione possibile, noi crediamo che i ponti culturali siano più che mai fondamentali, occasione di confronto, di dialogo e comprensione reciproca», spiega il direttore artistico Massimo Mercelli: «Del resto, se quest'anno specificamente il tema è la costruzione di relazioni culturali e l'incremento dei dialoghi, da sempre Erf si propone di incoraggiare i dialoghi tra le nazioni».

Il cartellone spazierà dai classici ai contemporanei, dalla sinfonica alla cameristica, dal jazz al flamenco con incursioni nella danza, nella prosa e nel teatro. All'interno del tema principale si svilupperanno poi altri tre importanti filoni: l'attenzione alle culture del mondo e in particolare all'Oriente, un omaggio a Johann Sebastian Bach, il sostegno della contemporaneità attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni, con commissioni a compositori noti e meno noti.

Come detto, il festival inaugura sabato 16 luglio alle 21 al teatro Diego Fabbri di Forlì, con la prima italiana di *Confucius*, balletto prodotto dalla China National Opera and Dance Drama Theater, e presentato in collaborazione con Festival Ljubljana e Mitelfest 2016: il più antico e importante teatro cinese di danza e opera tradizionale porta a Forlì una delle sue ultime creazioni, basata sulla vita e la filosofia del grande pensatore, e costruita con meravigliosi costumi, ricercate coreografie e sessanta ballerini in scena.

Cina anche per la chiusura: il 10 settembre alle 21, alla Rocca Sforzesca di Imola, la Shenzhen Symphony Orchestra, accompagnata dai solisti Yong Ma (flauto) e Xi Chen (violino), e diretta da Daye Lin, talento in ascesa vincitore del 6° Concorso internazionale per direttori d'orchestra Sir Georg Solti di Francoforte, si esibirà in un repertorio di musiche che include una prima italiana del compositore cinese Zhenmin Xu. Il concerto è organizzato in collaborazione con Festival Ljubljana e Settimane Musicali Meranesi, e con il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica Cinese in Italia.

In mezzo una quarantina di concerti tra cui quelli del progetto FaceBach, che gioca con il nome

del social network per proporre un'insolita sincronia tra l'apoteosi della modernità e la musica classica: si tratta di percorso in quattro tappe dedicate al grande compositore tedesco, la cui musica, fuori dal tempo e dalle mode, continua a esercitare grande fascino e profonda attrazione (I Virtuosi Italiani alla chiesa di San Domenico di Imola il 21 luglio, il violoncellista Marc Coppey il 25 luglio e Alexander Chaushian l'8 settembre alla Corte del Circolo Ufficiali dell'Esercito a Bologna, e il pianista Ramin Bahrami affiancato dal celebre flautista Massimo Mercelli il 26 agosto al Chiostro dei Musei San Domenico a Forlì).

La XVI edizione di Erf vede poi il ritorno di Luis Bacalov, premio Oscar per le musiche del film *Il postino*, pianista e compositore argentino di nascita ma italiano d'adozione, che ha preparato per il festival un programma di tango, che include molti autori argentini, come Vicente Greco, Carlos Gardel, Angel Villoldo e l'immane Astor Piazzolla (22 luglio a Comacchio, Arena di Palazzo Bellini). Inoltre riceverà il Premio Erf alla Carriera, istituito nel 2010 per omaggiare i grandi protagonisti della scena artistica internazionale, durante un concerto che si terrà a Tredozio, a Palazzo Fantini, il 17 agosto.

Ritorna anche la prestigiosa Filarmonica Toscanini, diretta dal giovane inglese Alpesh Chauhan, con due appuntamenti: il 26 luglio all'Arena di Castel San Pietro e il 27 luglio alla chiesa di San Giacomo a Forlì.

Grazie alla collaborazione con il Türksoy - International Organization of Turkic Culture, l'organizzazione internazionale volta alla promozione delle tradizioni culturali dei paesi di lingua turca, arriva per la prima volta in Italia la Türksoy International Youth Chamber Orchestra diretta dal maestro kazako Anvar Akbarov in un programma che mescola i repertori più tradizionali di grandi compositori occidentali con opere meno note di compositori provenienti dagli Stati membri del Türksoy (1 agosto a Forlì, chiostro dei Musei di San Domenico).

La notte di San Lorenzo, il 10

agosto, vedrà protagonista lo Schwingungen Piano Trio con Sania Cheong al violino, Sangeil Shin al piano e Stefan Kropfitch al violoncello, alle prese con un programma di musiche di Glinka, Beethoven e Arenskij che risuonerà dalle ore 21 nella Villa Torano di Imola.

La celebre clavicembalista specializzata nelle esecuzioni bachiane Aina Kalnciema sarà invece protagonista di due concerti dedicati ai compositori tra Seicento e Settecento, con due prime esecuzioni italiane per clavicembalo di due importanti compositori lettoni contemporanei Juris Karlsons e Peteris Vasks, il primo a Imola (24 agosto alle 21 nel chiostro del Palazzo Vescovile) e il secondo in ricordo di Don Tarciso Foresti a Tossignano insieme al flautista Massimo Mercelli (25 agosto alle 21 nella chiesa di San Girolamo). Impossibile qui evidenziare tutti i concerti del programma: ricordiamo solo l'appuntamento con Violetta Valery, la signora delle camelie il 3 settembre a Villa La Babina a Sasso Morelli, l'esibizione dello Zorá String Quartet, vero melting pot di componenti provenienti da Thailandia, Corea del Sud, Spagna, Cina; vincitori di un elevatissimo numero di concorsi, a Mordano il 4 agosto, e quella del flautista Elya Levin a Castel Guelfo il 28 luglio. Ma anche il duo Beatriz Blanco (violoncello) e Federico Bosco (pianoforte) il 30 luglio a Varignana nella chiesa di San Lorenzo, il Magdus Duo con Bartek Dus al sassofono e Magdalena Wojciechowska al pianoforte il 4 settembre a Borgo Tossignano, Elena Nefedova, primo premio al V Concorso Pianistico Internazionale Andrea Baldi nel 2015, il 6 settembre a Castel San Pietro Terme, nel chiostro del Convento dei Cappuccini.

Infine, da ricordare che Emilia



Romagna Festival dedica alcuni dei suoi concerti al progetto L'incanto dei luoghi, la magia della musica: visite guidate in luoghi spesso inaccessibili al pubblico e musica di qualità. Il 20 luglio è in programma la visita guidata al Mulino Scodellino di Castel Bolognese, un mulino il cui primo nucleo viene fatto risalire addirittura al Trecento e ora restaurato. A seguire il concerto del Nat Trio, che eseguirà un tributo al grande Nat King Cole. Il giorno successivo, il 21 luglio, è il momento della visita guidata alla chiesa di San Domenico di Imola seguita dal concerto de I Virtuosi Italia-

ni. L'appuntamento seguente è il 27 luglio ai Musei San Domenico di Forlì per una visita guidata con concerto della Filarmonica Arturo Toscanini. Sabato 30 luglio sarà invece la volta della chiesa di San Lorenzo di Varignana, occasione per conoscere un piccolo gioiello insieme all'antica cripta del IX secolo con la musica del Duo Blanco-Bosco. Il successivo venerdì, il 5 agosto, la visita guidata sarà presso il Museo Carlo Zauli di Faenza e la musica sarà a cura dello Zorá String Quartet. Il sesto appuntamento mercoledì 17 agosto è a Tredozio, presso Palazzo Fantini, incantevole strut-

tura dove barocchetto toscano e liberty si fondono attorno agli straordinari giardini. Seguirà il concerto di Luis Bacalov. L'ultimo appuntamento del progetto avrà luogo il 24 agosto a Imola, con la visita guidata al Museo Diocesano del Palazzo Vescovile e il concerto di Ana Kalnciema.

Info e programma completo su www.emiliaromagnafestival.it.



NELLA FOTO IN ALTO: LA FILARMONICA TOSCANINI ALLA ROCCA PER L'EMILIA ROMAGNA FESTIVAL NELL'ESTATE 2013. QUI SOPRA: MASSIMO MERCELLI STRINGE LA MANO AL PIANISTA RAMIN BAHRAMI DOPO LA LORO ESIBIZIONE DELLO SCORSO ANNO ALL'ARENA DI CASTEL SAN PIETRO.



Peso: 1-2%,39-97%